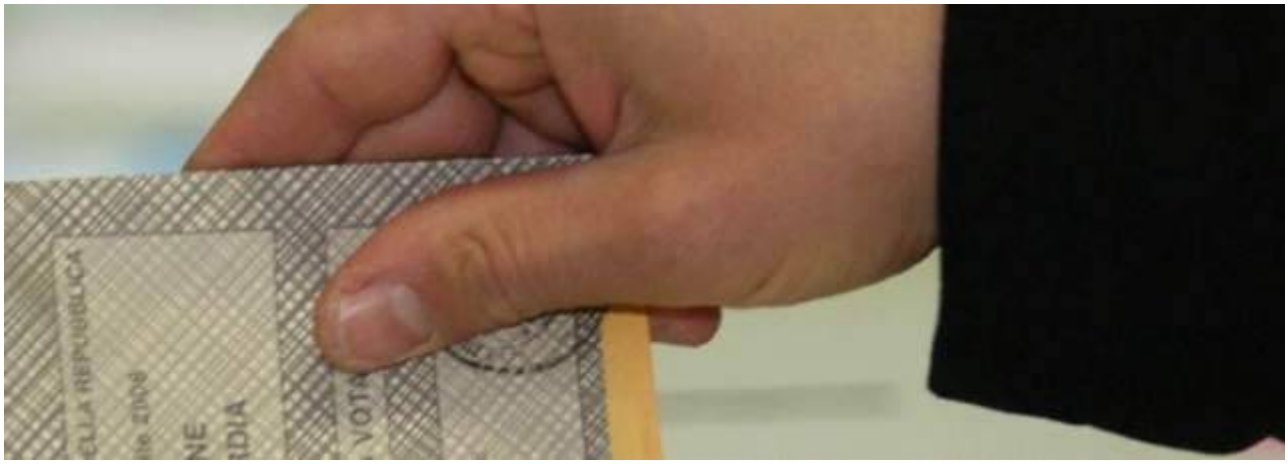
VOTO A TERAMO: MARRONI, “TRA LE PRIORITA’ COLLEGAMENTI STRADALI PER ALLEGGERIRE IL TRAFFICO”

12 Maggio 2023



TERAMO – “Teramo nasce e si sviluppa fra due fiumi, il Tordino e il Vezzola, prendendo il proprio nome proprio dalla sua collocazione geografica: Interamnia Urbs (città fra i due fiumi). Lo sviluppo urbanistico oltre i suoi torrenti e l’antropizzazione delle colline circostanti ha portato alle problematiche dovute sia alle vie di collegamento da costruire fra Quartieri e Frazioni non collegati fra loro, sia al traffico veicolare sempre crescente”. Lo afferma la candidata sindaca al Comune Maria Cristina Marroni.

“Ci sono da sciogliere”, prosegue, “due nodi principali: da un lato la necessità di chiudere l’anello viabile attorno al centro cittadino per alleggerire il traffico che si concentra in città; dall’altro lato cucire la parte nord con i quartieri e le frazioni presenti a sud che risultano scarsamente collegati. Per risolvere il primo problema occorre realizzare una strada di collegamento dei quartieri a nord della città che dall’imbocco di Via Po sale a Villa Mosca e deve collegare Colleparco, Coste Sant’Agostino, Scapriano, Piano della Lenta per ricongiungersi ad ovest sulla SS80, proprio dove termina l’attuale Lotto Zero, chiudendo l’anello viabile attorno a Teramo che permetterebbe davvero di decongestionare il traffico dalle zone centrali, collegando anche molti enti pubblici come l’Ospedale “Mazzini” di Villa Mosca, il Carcere di Castrogno, l’Università di Colleparco e il Palazzetto dello sport di Scapriano”.

“Buona parte del traffico in entrata e in uscita dalla città potrebbe non avvicinarsi per nulla al centro, migliorando la qualità dell’aria e la vivibilità di tutti i quartieri principali. Se ne parla da oltre 30 anni, ma mai nessuno ha messo mano ad un progetto concreto, peraltro con costi ragionevoli e realizzabile in maniera modulare, per tratte distinte. Quanto al secondo problema, dato che Teramo è enormemente più antropizzata nella parte nord, mancano le vie di collegamento con le Frazioni a sud, cioè (solo per citarne alcune) Contrada Mezzanotte, la Specola, Miano, Villa Romita, Carapollo, Poggio Cono e Poggio San Vittorino”.

“Per ovviare a tale problematica, ampiamente risalente nel tempo, è necessario realizzare un vero ponte sul Tordino nella zona di Carapollo e ricostruire ex novo l’attuale Ponte a catena sotto al Quartiere Campo della Fiera. Se ne parla da anni, ma non si trova mai la buona volontà per avviare e realizzare le due infrastrutture che cucirebbero la parte sud di Teramo con quella a nord, migliorando di molto non solo i collegamenti viari, ma anche l’attività della società di gestione dell’igiene urbana, cioè la TeAm, la quale ha il proprio centro di raccolta proprio a Carapollo e deve quindi spedire i propri automezzi di raccolta in tutto il territorio comunale, per poi fare ritorno nella sede aziendale. L’assenza di un ponte stabile di collegamento rende precaria da anni la situazione del guado provvisorio presente nella zona di Carapollo, soggetto a chiusura ogni qualvolta il fiume salga di livello. Teramo ha bisogno di infrastrutture che agevolino gli spostamenti, per stare al passo di una modernità che richiede velocità e sicurezza. Non mettere al centro queste problematiche è un fattore di sottosviluppo sociale, imprenditoriale e commerciale”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003.
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli